



# *The Statements*



**“ SOTTO LALENTE “**

Raccolta mensile con le dichiarazioni alla stampa  
del  
segretario confederale

***Antonio Focillo***



A cura del Servizio Politiche Contrattuali  
e  
Pubblico Impiego

***Maggio 2016***

Info: [pubblicoimpiego@uil.it](mailto:pubblicoimpiego@uil.it)  
[g.serafini@uil.it](mailto:g.serafini@uil.it)

Tel. 06 4753243 / 06 4753328 / 339  
Fax. 06 4753222

***Pubblico Impiego***

# Focillo: Attendiamo risposte concrete su apertura tavoli contrattuali



**16/05/2016**

La Ministra Madia ha dichiarato che sta preparando la direttiva all'Aran per aprire i tavoli contrattuali del pubblico impiego.

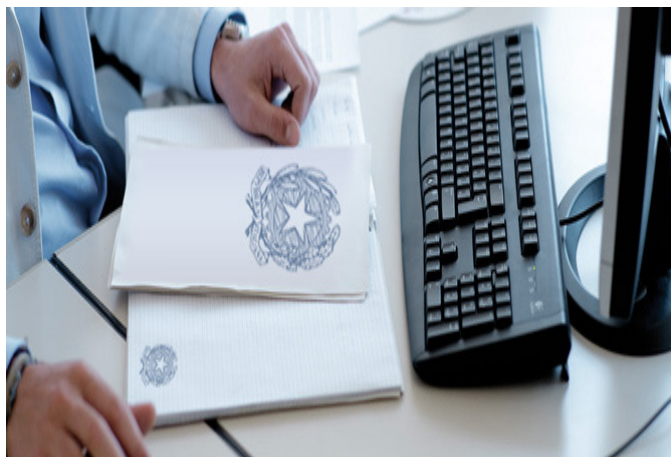
La Uil ha sempre apprezzato la disponibilità ad aprire i tavoli contrattuali, ma con altrettanta franchezza, sostiene che dietro a questa volontà, non vorrebbe ci sia quella di scaricare poi addosso ad altri soggetti, in particolare i sindacati, i ritardi e le manchevolezze del Governo, sostenendo che i contratti non si fanno perché i sindacati non trovano la soluzione.

Nonostante la fretta che il Governo chiedeva per chiudere l'accordo sui comparti, sottoscritto lo scorso 4 aprile, quest'ultimo non è ancora stato inviato alla Presidenza del Consiglio e bisognerà attendere poi anche il giudizio della Corte dei Conti prima della sottoscrizione definitiva.

In seguito, dovranno essere definiti i soggetti che si possono sedere al tavolo perché hanno la rappresentatività definita sulla base dei 4 comparti. Tutto ciò, quindi, farà trascorrere ulteriore tempo per avviare realmente le trattative.

Segue..

# Focillo: Attendiamo risposte concrete su apertura tavoli contrattuali



**16/05/2016**

Per la Uil, è inaccettabile, infine, ciò che sostiene il governo: spalmare su pochi lavoratori le minime risorse messe in campo per il 2016. Non è possibile che, dopo sette anni di blocco e dopo il depauperamento del potere d'acquisto dei dipendenti pubblici, come la stessa Corte dei Conti ha sostenuto nell'audizione sul DEF, si pensi di non rinnovare pienamente i contratti sia dal punto di vista economico che normativo.

Oltretutto sulla parte normativa, il Governo sostiene che si modificherà la precedente legislazione che ha ingessato la contrattazione con la legge attuativa della delega. Ciò significa rimandare, per l'approvazione in parlamento del decreto, minimo a settembre.

Quale sarebbe la disponibilità, con quali contenuti e quando si vuole aprire il tavolo? Aspettiamo risposte concrete e realistiche.

# Licenziamento disciplinare nella P.A. Valutazioni e proposte di emendamento della Uil



**Audizione Commissione Riunite Affari  
Costituzionali, Lavoro pubblico e privato  
della Camera dei Deputati**

*Roma 16 maggio 2016*

**Valutazioni e proposte di emendamento  
della Uil sullo schema di decreto  
legislativo sul licenziamento disciplinare  
nella Pubblica Amministrazione  
Illustrate da Antonio Focillo, Segretario  
Confederale Uil**

In linea di principio, la UIL ritiene che le normative che vanno a colpire un reato non siano contestabili, ovviamente, quando sono in armonia con le disposizioni del nostro ordinamento giuridico.

Lo schema di provvedimento in esame, attuativo dei criteri di delega di cui all'art. 17, c. 1, *lett. s)*, della legge n.124/2015, innovativo delle disposizioni in materia di responsabilità disciplinare dei dipendenti pubblici prevede, tra l'altro, l'introduzione della sospensione cautelare senza stipendio del dipendente pubblico nei casi di falsa attestazione della presenza in servizio, con modalità fraudolenta; l'introduzione di un procedimento disciplinare "accelerato" e l'estensione della responsabilità disciplinare del dirigente con l'irrogazione della sanzione del licenziamento, nonché di responsabilità penale, nei casi in cui lo stesso ometta l'adozione del provvedimento di sospensione cautelare ovvero l'attivazione del procedimento disciplinare.

[Il documento completo in Pdf](#)

# Focillo: Prossima apertura dei rinnovi contrattuali?



18/05/2016

*È nostro auspicio ma restano ancora incognite*

La Ministra Madia, ancora una volta, sostiene che si possono aprire i rinnovi contrattuali dopo che il Ministero della Funzione pubblica ha disposto l'atto di indirizzo.

Vogliamo essere positivi e considerarlo un auspicio.

Continuiamo a sostenere, tuttavia, che ci sono ancora troppe incognite sui tempi, sui contenuti e sulle risorse. Incognite che non fanno presagire una reale contrattazione nel pubblico impiego.

E' troppo ottimistico da parte della Ministra sostenere che, con le pochissime risorse previste soltanto per il 2016 (mentre nel Def si prevede addirittura, per il 2017 e 2018, una riduzione degli stipendi) si possano non solo rinnovare i contratti ma addirittura consentire di " rilanciare il valore sociale e restituire prestigio" al lavoratore pubblico.



# Focillo: Prossima apertura dei rinnovi contrattuali?



18/05/2016

*È nostro auspicio ma restano ancora incognite*

I lavoratori pubblici hanno pagato enormemente la crisi con tagli, riduzione degli stipendi e blocco del turn-over e, nonostante ciò, hanno continuato a lavorare in luoghi spesso fatiscenti e senza che mai sia stata riconosciuta la loro professionalità, con la convinzione che il loro lavoro è necessario per garantire servizi ai cittadini.

La contrattazione è fondamentale per garantire professionalità, formazione, organizzazione del lavoro, relazioni sindacali e abolizione dei vincoli legislativi, normativi e economici, per far sì che il lavoro dei dipendenti pubblici sia sempre più efficiente e produttivo, nell'interesse di tutti.

# Focillo: Aprire subito il tavolo di confronto per il rinnovo dei contratti



24/05/2016

## *No a ulteriori sacrifici per i dipendenti pubblici*

La Ministra Madia ha sostenuto al Forum della P.A. che la convocazione per aprire i tavoli contrattuali nel pubblico impiego avverrà solo dopo che si è concluso l'iter tecnico per l'approvazione dell'accordo dei comparti.

Non è già trascorso troppo tempo? Ricordiamo al Ministro che l'accordo è stato sottoscritto lo scorso 4 aprile. Se si tratta solo di una verifica tecnica, perché non è possibile entrare nel merito della contrattazione? Perché la Ministra non sollecita chi ha bloccato il procedimento, con lo stesso impegno con cui ci chiedeva di fare presto con la definizione dell'accordo?

Per quanto riguarda la parte economica, ribadiamo la nostra posizione: noi vogliamo un contratto pieno sia normativamente che economicamente. Non accetteremo ulteriori sacrifici, anche perché, se questo è il criterio, tutti i lavoratori pubblici li hanno già fatti, basti pensare che i rinnovi contrattuali sono bloccati dal 2009.

# Testo Unico in materia di Partecipazione Pubblica. Valutazioni e proposte di emendamento della Uil



24/05/2016

**Audizione Commissioni Riunite Affari Costituzionali Senato, Bilancio, Tesoro Camera Valutazioni e proposte di emendamento della Uil sullo schema di decreto legislativo recante Testo Unico in Materia di Partecipazione Pubblica  
Antonio Focillo, Segretario Confederale Uil  
Roma 24 maggio 2016**

La UIL, in linea di principio, si dichiara favorevole ad una revisione del sistema delle partecipazioni pubbliche, spesso fonte di sprechi. Una riforma simile, tuttavia, deve essere all'insegna del perseguimento di una migliore qualità ed efficacia dei servizi resi alla comunità e, ancor più, alla tutela dei livelli occupazionali preesistenti.

Al riguardo, ci sembra opportuno segnalare alcuni passaggi del Def 2016, che ci confermano, purtroppo, che lo schema di decreto, di cui oggi discutiamo, non segue quest'ottica di promozione dei servizi e di garanzia delle risorse umane.

Il disegno, infatti, presenta delle criticità che sono di particolare rilevanza, non solo, sotto un profilo di ricaduta occupazionale ma anche ai fini della continuità delle prestazioni pubbliche.

[Il documento completo in Pdf](#)